Conto corrente colla Posta

Gallarate, 24 Febbraio 1923.

Anno XIX — Num. 8

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Organo del Partito Liberale per l'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 45
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

DUBBI

Nel suo discorso tenuto a Perugia l'on. Lupi, sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, tra le altre cose ha detto:

« *C'è diffuso, ai margini delle nostre file, un veleno sottile, di cui bisogna sollecitamente liberarci. Intendo riferirmi al veleno dell'arrivismo che per troppo amore o per stolida presunzione, e sotto l'assillo delle elezioni politiche (che è bene si sappia ancora una volta sono molto, ma molto lontane) spinge taluni a far del partito una bassa clientela, e, della fede ingenua dei più, lo strumento inconscio di una sconcia speculazione personale* ».

E da Trieste l'on. Giunta faceva eco in questo tono:

« *Il fascismo è agitato da un fenomeno interno che definisco così: rivalità personale, feudalismo e arrivismo, fenomeno che bisogna vincere, perchè il fascismo è fatto per servire la patria e non viceversa* ».

Tenendo ben conto di questi due pensieri espressi con tanta ruvida franchezza è il caso di dover nuovamente ripetere il vecchio andantino: *mutatis mutandis!*

I pericoli denunziati dai due capi del Fascismo sono sì gravi, ma non sono nuovi: come non è nuova la nostra espressione: che non si muta di punto in bianco la storia d'un popolo, come non si trasforma in un batti baleno la coscienza e l'indole di una Nazione.

Quando in un dato momento storico una parte — vuolsi pure audace — di una Nazione, si fa iniziatrice di un movimento; finchè questa parte di uomini, resta minoranza tutto va bene, ma quando diventa maggioranza ossia massa, allora casca nel comune, e non può liberarsi dai pericoli che dà la volgarità di tutte le masse.

Questo fenomeno l'on. Giunta dice che bisogna vincerlo. Se l'on. Giunta ha misurato tutta la enorme difficoltà che presenta questo problema e si sente dopo maturo esame, di poter affermare che il Fascismo può vincere il pericolo che ora gli sovrasta, vuol dire che il Fascismo ha in se una tale forza morale che può pretendere di insegnar governo, con molto vantaggio, anche al di là delle nostre frontiere. E di ciò gli italiani più che compiacersene devono esultarne.

Continuando nel suo discorso l'on. Lupi dice che in Italia, molti ancora della classe cosidetta colta e dirigente, mantengono una condotta equivoca e anodina, che è più pericolosa ed ingombrante della stessa aperta ribellione.

Lo strale diretto alla classe dirigente non sappiamo proprio chi possa colpire, perchè oggi chi dirige la Nazione è il Fascismo: nei rapporti poi delle persone colte, l'on. Lupi, non deve ignorare che le persone veramente colte, sanno molte cose e chi molto sa in questo mondo, molto va adagio, mentre lo andare adagio non è del temperamento dei giovani i quali hanno molto fretta di far presto.

L'on. Giunta a sua volta dice che la guerra ha prodotto due fenomeni grandiosi: *comunismo* e *fascismo;* abolizione del regime ante guerra, così all'ingrosso, e ricontinuazione invece delle idee che informavano il mondo prima del 1914, con questo di nuovo che il *fascismo* intende di rivalorizzare la Patria, con l'esaltazione dei suoi figli migliori. « Quali dei due vincerà? Italia o Roma? » si domanda l'on. Giunta.

Si risponde:

Non abbiate nessun dubbio, on. Giunta, vincerà l'Italia, perchè l'uomo prima di essere politico è animale, e l'animalità nell'uomo resta, mentre la politica qualche volta.... e voi tutti, o miei lettori, mi avete compreso. Quindi se ne conclude che l'uomo d'oggi non è affatto comunista, come dubitiamo forte che siano comunisti, nel vero senso della parola, quelli che si dichiarano, perchè ogni forma di società è quella che rispecchia le tendenze e le aspirazioni di ogni *singolo individuo*, e non quella che potrebbe essere, partendo dal concetto di un presupposto ipotetico.

Quando si farà la storia della Russia lo storico chissà come chiamerà quel fenomeno, che oggi per bocca di tutti è appellato comunismo.

La scienza del fatto educativo nella DIVINA COMMEDIA

(Continuazione vedi numero precedente)

IV.

Pedagogia Generale

Mezzi generali dell'educazione

1. — **Problema pedagogico.** — Prima di trattare singolarmente, con la brevità consentita dallo schema di questo nostro studio, dell'educazione di ciascuna attività, della triade che costituisce l'individualità (attività fisica, intellettuale, morale), è bene intrattenerci sui mezzi generali dell'educazione, i quali costituiscono l'atmosfera psicologica nella quale deve svolgersi il fatto educativo. A nulla varrebbe stabilire il fine dell'educazione, se non si stabilissero nel medesimo tempo i mezzi più atti a conseguirlo. Un buon sistema di mezzo assicura e suggella il pieno successo dell'opera educativa (S. Giuffrida).

Oggi si è inclinati ad un sistema pedagogico *repressivo, disciplinare e rigido.* Gli antichi però che, per molti lati concepivano più giustamente di noi la vita normale, serbavano ai giuochi, al diletto, la parte più importante nell'educazione; come fu pensato e voluto da Platone e da Aristotile. Nel medio-evo, sotto il dominio di mistiche credenze religiose, cominciò una terribile crociata contro tutto ciò che poteva dare una gioia all'esistenza; ancor oggi scuola, collegio, sono sinonimi di prigione; nel sistema scolastico, domina l'autoritarismo, l'intimidimento, la coercizione, la compressione delle tendenze naturali, e, per conseguenza la noia.

Errore gravissimo. Nella scelta dei mezzi educativi non ci deve essere nulla di convenzionale ed arbitrario. Si diffidi della loro bontà, della convenevolezza ed efficacia, se non sono al *tutto necessari e naturali.*

La natura quello che fa, fa bene.

Ora, che cosa ci mostra la natura?

Essa ha dato al fanciulo bisogni, desideri, corrispondenti alle esigenze dello sviluppo e tutto ciò che può soddisfare questi bisogni od attuare questi desideri, corrispondenti alle esigenze dello sviluppo, esercita una attrattiva particolare su di lui.

Le attività necessarie al suo sviluppo per il fanciullo si esplicano nel giuoco, e, se l'imitazione v'interviene si presenta sempre come giuoco od è richiesta da un giuoco.

Sono qui gli elementi fondamentali dell'educazione: *giuoco, imitazione, interesse.*

II. — **Giuoco.** — Che cosa è il giuoco? Fu sostenuto, *erroneamente*, dagli antichi che il giuoco è una ricreazione, atta a far riparare l'organismo e lo spirito affaticato. Infatti, i fanciulli giuocano appena levati ed i gattini e i cagnolini giuocano da mane a sera senza che abbiano di che riposare.

Lo Schiller e lo Spencer poi sostennero che il giuoco sia effetto di vita sovrabbondante. Errarono anch'essi: giuocano infatti i convalescenti nel loro lettuccio appena cominciano a ritornare in essi le forze e senza aspettare che queste siano esuberanti.

Per la teoria del psicologo Carlo Groos, la più razionale ed ammissibile, **il giuoco è esercizio preparatorio alla vita seria.**

Esse assume la funzione di sviluppare gli istinti ereditati per esercitarli e completarli con abitudini nuove e metterli in grado di compiere subito il loro ufficio.

Infatti, come è necessario aver fatto esercizi di scala per diventare un abile pianista, così è necessario essere stati giovani per diventare un adulto compiuto (Claparède).

Il giuoco non serve solo come esercizio preparatorio degl'istinti, ma, come ha dimostrato l'americano Carr, ha una utilità biologica più estesa; agisce come stimolo di sviluppo, specialmente sul sistema nervoso; abbiamo così una conferma dell'adagio biologico che la funzione crea l'organo. E lo stesso Carr richiama la nostra attenzione su altre due utilità del giuoco: conserva, rinnovandole sempre, *le attività appena acquistate ed* esplica un alto ufficio sociale, quello della solidarietà.

Ciascuno dei giuochi dei fanciulli mette in esercizio una funzione fisiologica, secondo la teoria del Gross completata dal Carr. Essi esercitano i *processi generali* della vita mentale: la percezione, la motricità, l'ideazione, il sentimento e via via; oppure si riferiscono a funzioni speciali, come la lotta, la caccia, l'amore, la sociabilità, l'imitazione.

I giuochi perciò vanno classificati in diversi gruppi: **giuochi sensoriali** (i bambini giuocano toccando, palpando gli oggetti); **giuochi motori** (di questi fanno parte i movimenti del linguaggio); **giuochi psichici** che si distinguono in *intellettivi, ed affettivi; giuochi di lotta* (lotte di corpo e lotte di spirito, gare, discussioni); **giuochi sociali** (in questo gruppo entrano le amicizie intime); **giuochi familiari** (si chiamano così i giuochi fondati sull'istinto materno e sull'istinto domestico); **giuochi di imitazione;** qui dobbiamo distinguere l'*imitazione-giuoco*, quando cioè si imita pel solo piacere di imitare, ed il *giuoco d'imitazione*, allorchè l'imitazione serve a fornire elementi per il giuoco.

Ci rimane a dire quale sia la natura psicologica del giuoco. Perchè il giuoco piace? A quale categoria di processi psichici appartiene? Rispondiamo:

1. Il giuoco piace perchè soddisfa un bisogno; e, per legge generale, tutto ciò che serve allo sviluppo della vita ed all'incremento della personalità è accompagnato da piacere.

2. Il giuoco è un impulso istintivo fondato fisiologicamente, sull'eccessiva irritabilità del sistema nervoso; questa mette i neuroni crescenti in uno stato di equilibrio instabile, che ne rende facile il movimento.

(Continua) Prof. GIUSEPPE VASSALLI

GUIDO SIRONI

I VINTI DI CAPORETTO

elegante volume illustrato, edito dalla TIPOGRAFIA MODERNA di Gallarate. Prezzo del volume L. 10. Rivolgere richiesta alla Tipografia Moderna.

L'Unione Magistrale Nazionale riafferma la sua autonomia

L'Unione Magistrale Nazionale ha inviato, a firma del Presidente R. Compagnoni e della Commissione direttiva il seguente « memoriale » al Presidente del Consiglio dei ministri:

« L'Unione Magistrale Nazionale ha rappresentato nel campo delle attività sindacali una forza viva che non ha mai disgiunto gli interessi della scuola e degli insegnanti da quelli più alti e preminenti della Nazione.

« Non citeremo tutte le benemerenze della nostra organizzazione che conta già un ventennio di esistenza, ma non possiamo dispensarci dal richiamare la attenzione di V. E. su tre momenti salienti che stanno a documentare, più delle parole, la sincerità delle nostre affermazioni:

« Nel 1915, l'Unione Magistrale si pronunziò per l'intervento e per la difesa del Paese, allontanando in pari tempo da tutte le cariche i socialisti che in quei tempi tenevano il potere.

« Nel 1920, in piena fioritura bolscevica, mentre tutto il sindacalismo stava in ginocchio davanti al mito confederale e il fascismo muoveva appena i primi passi l'Unione Magistrale ebbe l'ardire di stracciare il vecchio patto di alleanza che la legava alla Confederazione del Lavoro fin dal 1909, e sfidò per questa sua politica tutte le ire delle amministrazioni socialiste.

« Nel 1921, in un successivo Congresso, tale politica fu riconfermata in pieno e ultimamente, a Trieste, queste direttive sono state ribadite plebiscitariamente nell'intesa di promuovere accordi con tutte le correnti del lavoro che agiscono su un terreno puramente nazionale.

« Questo passato non sarà smentito, qualunque possa essere la sorte che gli eventi si incaricheranno di serbare alla nostra Organizzazione ».

L'Unione Magistrale che ancora oggi, pur seguendo la sua azione sindacale e su terreno nazionale, riafferma schiettamente la sua autonomia ed indipendenza da ogni partito politico, è di notevole e non trascurabile importanza. E può essere un amaro insegnamento a quegli enti organizzati, affini ad essa, che nel recente infausto periodo bolscevico, passarono, inconsideratamente e precipitosamente, sotto le bandiere rosse delle Camere del lavoro.

CRONACA GALLARATESE

Panem et circenses

Torna gradatamente la Nazione al ritmo normale, squagliansi, sospinte dal rezzo vivificatore della pace a cui anelano gli uomini di buona volontà, le ultime nubi del corruccio e dell'astio fraterno, placansi le ire in un sopore di stanchezza, chiudonsi le labbra stanche di offesa in un suono articolato di: basta cogli odii, basta con le contese, basta con le liti! E la natura nostra travagliata da un decennio, da tormenti di spirito e di corpo, straziata da pene e dolori che sembreran paradossi per i nostri venturi, tende al ritorno di quello stato di convivenza sociale, in cui si possa sentire la gioia di vivere, in cui i due capi saldi dell'umana esistenza chiusi nelle due espressioni di: *dovere* e *piacere* si completino e si reintegrino nel continuo svolgersi della nostra attività.

Il Veglionissimo della Réclame, di sabato grasso, ci ha fatto rivivere un lasso di tempo che quasi credevamo tramontato. Meglio così: sono di quelle confutazioni che ci fanno piacere. Gallarate sabato scorso si è divertita, e si è divertita con quel sano brio e quella festosa spensieratezza che sono necessari per rendere la vita meno monotona e meno irosa. Dopo tante nuvole come fa bene un pò di sereno!

I gruppi di maschere che hanno concorso ad allietare il Veglione, sono stati molto ammirati ed applauditi.

Primi ad entrare nella sala da ballo, accolti dall'inno « Giovinezza », furono gli Araldi, vestiti in stile quattrocentesco, con le lunghe trombe annunziatrici, che dopo aver sfilato nello spazio riservato ai ballerini, si misero a cantare alcune briose strofette d'occasione, che ottennero un simpatico successo.

Il senso di una di quelle strofette ci piace riportarlo perchè anche il pubblico lo conosca e gli faccia quella buona impressione che ha fatto a noi I fascisti, travestiti da Araldi, hanno detto cantando che il *manganello*, lo hanno depositato, ma che però al suo posto hanno sostituito la *penna*, che la *spoun anca mò!* E noi desideriamo che la penna in mano ai nostri amici fascisti abbia a restarci per un lunghissimo periodo di tempo, sicuri che i risultati saranno più duraturi di quelli che si possano ottenere col *manganello*, e sicuri anche che i nostri giovani amici si accorgeranno coll'uso, che la penna è molto più pesante del manganello e più difficoltosa a manovrarla, aggiungendo in più che una Nazione vale nel campo economico per quante braccia produttive può contare, e in quello intellettuale per quante buone penne può numerare, e non certo per il numero dei manganelli, perchè allora si potrebbe competere solo coi Cafri o giù di lì.

Gli altri gruppi mascherati pure molto ammirati sono stati: la mascherata reclamistica del « Bitter Bonomelli », quelli riproducenti una indovinata edicola giornalistica, la coppia « Rinascente », il gruppo in candido costume « Pierrot », i pittori ed altre mascherate che hanno gareggiato in buon gusto e accurata preparazione.

Ottima la musica diretta dal maestro Sannucci.

Alle tre si è proceduto alla premiazione dei gruppi e delle coppie in mascherate.

Il primo premio è stato assegnato agli *Araldi.*

Il secondo premio al gruppo « *Bitter Bonomelli* ».

Il terzo premio è stato assegnato al Gruppo « *Reclames* », il quarto al gruppo « *Pierrot collo nero* », il quinto al gruppo « *Pierrot Musicale* ».

Il premio coppie è stato destinato alla coppia « *Rinascente* ».

Per i migliori palchi è stato così stabilito dalla Giuria: il primo premio al palco « *Casa della Reclame* » ed il secondo a quello degli « *Araldi* ».

Tutti i premi in denaro furono rinunciati a favore della beneficienza.

Ecco i numeri della lotteria, estratti: 1. premio N. 293, secondo N. 19, terzo N. 356, quarto N. 431, quinto N. 452.

I vincitori del 2° e 5° premio, hanno rinunciato la vincita a favore della prossima pesca benefica delle feste Pasquali.

Biblioteca Popol. "Luigi Majno".

Una gentile persona a cui sta a cuore la cultura popolare e che vuole serbare l'incognito, ha elargito alla nostra Biblioteca la somma di L. 500. La ditta A. Mussi e C. ha versato per lo stesso scopo L. 200 ed il Calzaturificio Tosi e Daverio L. 100.

E' un inizio che speriamo non venga interrotto! Intanto la Direzione della Biblioteca ringrazia a mezzo nostro i benefattori.

Convocazione preliminare per la formazione della Giunta Municipale.

Mercoledì scorso alle ore 9 di sera, si sono adunati, dietro invito del Comitato d'Intesa, i nuovi eletti per stabilire la nuova Amministrazione di Gallarate.

I nuovi eletti erano quasi tutti presenti.

Apre la seduta il dott. Guocchi rilevando subito che l'opera del Comitato d'Intesa è ormai terminata, e che le difficoltà che si presentano per la composizione della Giunta devono essere risolte.

Il cav. Forni e l'avv. Crosta designati il primo come assessore alle finanze e l'altro all'istruzione, hanno motivi per non accettare la carica, ma infine plaudente tutta l'assemblea annuiscono, e noi crediamo che definitivamente resteranno in carica.

A sindaco è eletto per acclamazione Mario Colombo.

Alla fine dopo vive esortazioni che il dott. Guocchi fa ai due reluttanti dimostrando la necessità che essi sorpassino quelle difficoltà che li fa restii all'accettazione della carica, con la completa accondiscendenza della maggioranza si sarebbe addivenuti alla seguente risoluzione; sindaco: Mario Colombo; assessore anziano e lavori pubblici: ing. Calcaterra; finanze: cav. Erminio Forni con supplente il rag. Rumi; stato civile: Ernesto Caroli con supplente Ambrogio Bianchi; istruzione: avv. Clino Crosta.

Per Cedrate il consigliere delegato sig. Maraggia, e per Arnate sig. Macchi.

Pesca benefica.

L'8 Febbraio, alle ore 15 nel salone del Circolo Cacciatori aperto sempre alle iniziative svolte al pubblico bene, in seguito ad invito fatto dalla Signora Enrica Maino sono convenute le Signore e Signorine seguenti:

Signore: Maino Enrica, Colombo Maria Lissoni, Gomarasca Ambrogina, Bazzichi Luigia, Piceni Maria, Ranchet Garroni, Nizzi Bice, Gilli Margherita, Macchi Virginia e figlia, Girola Ginetta Checchi, Borgomaneri Rosa, Fornaseri Ciliana, Orlandi Alida, Cotta Carlotta Sacconaghi e *Signorine:* Bianchi Rita, Girola Carla, Meschini, Daniè Ester, Sacconaghi Isabella, Lissoni Giuseppina, Sacconaghi Nina ed Enrica.

Scusarono la loro assenza le Signore: Crespi, Forni Guenzani, Macchi Gagliardi, Minoli Damesi, Bianchi Trabucco, Puricelli Giuseppina, Germani Ida, Alberti, Bonomi, Vaglienti.

La Signora Maino assunta la Presidenza, esprime alle presenti un fervido ringraziamento e spiega a lungo e con chiarezza lo scopo dell'adunanza.

È intendimento del Consiglio Direttivo del Patronato Scolastico di inviare quest'anno un centinaio circa di bambini e di bambine alla Colonia Climatica sul Monte Cazzaniga sopra Cugliate. Il nuovo padiglione, che ospiterà tante povere creaturine dev'essere convenientemente arredato. I mutilati di guerra, verso i quali è sacro il dovere della riconoscenza, dispongono di un fondo pensioni purtroppo non adeguato alle sante loro esigenze.

L'Associazione delle Madri e delle Vedove dei Caduti in guerra merita pure il concorso di tutti i buoni.

Per dare vita ed impulso a queste istituzioni occorrono mezzi finanziari non pochi.

Si è pertanto in via di massima deciso di organizzare anche quest'anno una pesca di beneficenza ed un banco di vendita, le cui modalità verranno in seguito attentamente studiate.

Urge ora compiere un primo ed indispensabile lavoro di preparazione. Le Signore e Signorine aderenti sono vivamente pregate a dare l'opera loro personale per la confezione di oggetti diversi destinati alla vendita al pubblico. Per la raccolta dei doni per la pesca le Signore e le Signorine vengono fin d'ora divise nei gruppi seguenti:

1 Gruppo. - Signore: Bianchi Trabucco Ines, Colombo Lissoni Maria, Borgomaneri Macchi Arinda, Gomarasca Olga, e Signorine: Rumi Adele e Nizzi Giannina: Giro, Via Dante, Via A. Volta, Via Marconi, Via Giordano Bruno.

2 Gruppo. - Signore: Macchi Gagliardi, Piceni Maria Croci, Calcaterra Piera, Puricelli Giuseppina, Macchi Piera Piantanida; Signorine: Piceni Renata, Macchi Bice e Serafina Macchi: Giro, Via Mazzini, Corso Sempione, Via Postporta.

3 Gruppo. - Signore: Gilli Margherita, Cagnola Giuseppina, Bellora Giovanna ved. Sironi; Signorine: Vaglienti Vittorina e Macchi Adelina: Giro, Piazza Vittorio Emanuele, Via Mercanti, Piazza Ponti.

4 Gruppo. - Signore: Ranchet, Garroni, Corbetta Maria, Ambrosoli Adele, Gomarasca Ambrogina; signorine: Guenzani Genoveffa, Ranchet Adele, Pavesi Palma: Giro, Via XX Settembre, Via Carlo Cane, Via Luigi Borghi, Piazzale Stazione.

5 Gruppo. - Signore: Orlandi Alida, Nizzi Bice, Germani Porro Ida, Lana Fernanda, Colombo Ines Piceni; Signorine: Meschini, Panier Ester, Lissoni Giuseppina: Giro, Via Yarese, Via Carducci, Via Cavallotti, Viale dei Tigli.

6 Gruppo. - Signore: Alberti Maria Bonomi, Macchi Carlotta Prestini, Borgomaneri Giuseppina, Borgomaneri Rosa e Signorine: Ersilia Villa, Sacconaghi Isabella: Giro, Piazza Garibaldi, Piazza Risorgimento, Via S. Francesco, Via Roma.

7 Gruppo. - Signore: Macchi Cattaneo Virginia, Bettinelli Losa Luigia, Maino Lina, Maino Enrica; Signorine: Macchi Angelina, Bononi Ginetta; Giro Via L. Maino, Via Marsala, Via Palestro.

8 Gruppo. - Signore: Orlandi Pizzamiglio Giuseppina, Guenzani Ada, Sironi Orlandi Maria, Dina Crosta Grassi: Signorine: Bianchi Rita, Girola Carla: Giro, Via Como, Via Curioni.

9 Gruppo. - Signore: Cotta Carlotta Sacconaghi, Albina Sartorio, Buffoni Argia, Romanello Berretta Adele; Signorine: Maria Dabò, Amarilli Baghino: Giro, Via Belvedere, Via Arnetta, Via Novara.

10 Gruppo. - Signore: Abbiati Diana Maria, Pastorelli Rabuffetti, Ferrario Adele, Sacconaghi Masini Anita, Girola Ginetta; Signorine: Forni Thea, Pastorelli Maria, Grassi Lina: Giro, Via Trombini, Via Magenta.

11 Gruppo. - Signore: Crespi Costanza, Forni Angelina, Minoli Dameri, Macchi Rachele; Signorine: Sacconaghi Enrica e Giuseppina, Grassi Giuseppina: Giro, Via Manzoni, Piazza Guenzati, Via Verdi.

12 Gruppo. - Signore: Seveso Franzi Francesca, Costantini Ughetta, Sacconaghi Bianca, Bonicalzi Bina; Signorine: Bonicalzi Lucia, Forni Leva, Sartorio: Giro, Via Umberto, Piazza Giovane Italia, Via Marino Croci.

13 Gruppo. - Signore: Crespi Costanza, Maino Enrica, Sacconaghi Giuseppina; Signorine: Sacconaghi Norma, Colombo Silvia, Mattai del Moro, Fontana Elena, Frattini Adele: Giro, Frazione di Cedrate.

14 Gruppo. - Signore: Bazzicchi Luisa, Maino Enrica, Bettinelli Losa, Fornaseri Ciliana, Rumi Bianchi Lina, Mozzati Camilla: Signorine: Mozzati Piera ed Irma: Giro, Via Castellotto, Via Cavour, Via S. Antonio, Via Pace.

15 Gruppo. - Signore: Pastorelli Luigia, Abbiati Maria, Girola Ginetta; Signorine: Forni Thea, Crosta, Cattoretti Francesca: Giro, Frazione di Arnate.

16 Gruppo. - Signore: Borgomaneri Arinda, Gomarasca Olga, Adele Ferrario e Signorine: Rumi Luigia, Pastorelli Luigia: Giro, Madonna in Campagna.

A Segretaria e Cassiera sono designate le Signore Ginetta Girola, Costanza Crespi.

Tutte le proposte fatte dalla Signora Enrica Maino sono accolte con largo consenso da tutte le presenti.

Ed ora alla Cittadinanza il rispondere spontaneamente coll'usata larghezza e generosità a pro dell'infanzia bisognosa, dei gloriosi Mutilati e delle madri e vedove in lutto che fecero nobile sacrificio alla Patria degli affetti più santamente cari al loro cuore di donna.

Diffondete l'UNIONE

Cronaca d'oro.

All'Asilo Infantile «Ponti» pervennero le seguenti oblazioni:

Camilla Mezzati-Sacconaghi L. 500 - Un gruppo di madri dei bambini accolti negli Asili di Gallarate, Madonna in Campagna, Cedrate ed Arnate 137.15.

L'Istituto beneficato porge vivi ringraziamenti ai generosi oblatori.

Arte e beneficenza.

Martedì 20 Febbraio alle ore 16 l'aula magna dello splendido edificio di queste Scuole Secondarie appariva gremito di un piccolo mondo di studenti e di studentesse anelanti con curiosità irrequieta al trattenimento molto opportunamente concesso a parziale benefizio della Cassa Scolastica, dal Signor Direttore della R. Scuola Tecnica, Prof. Cav. Oreste Adami, e convenientemente illustrato nel suo programma dai signori Insegnanti della stessa scuola.

Ne fu esecutore il signor Mario Canossa, primo attore della Compagnia Zacconi, il quale con fine intuito artistico interpretò alcune delle nostre liriche più celebrate, facendone con esattezza di tono e di dizione, con agile mobilità di espressione e attraverso molteplici sfumature di sentimento una creazione propria e personale, che s'è imposta, ha avvinto ed incatenato l'uditorio trascinandolo all'entusiasmo e strappando l'applauso.

E quei fanciulli e quelle fanciulle non si mostrarono avari della loro ammirazione verso l'artista insigne, che seguirono con composta attenzione, affascinati dalla novità dello spettacolo e trasportati con crescendo continuo in un atmosfera di pura e sana spiritualità, derivante dalla rievocazione, nella forma più nobile della lirica italiana, dei più sublimi sacrifici degli eroi morti combattendo per la Patria. Impressionò intensamente il Canossa nella lirica «al Milite Ignoto» di R. Collino Pausa, celebrante le gesta eroiche di tutti i fanti che oscuramente nella folla immensa combatterono, soffrirono, morirono per restituire agli Italiani una Patria più grande. Suscitò l'entusiasmo generale il «saluto italico» detto con vigore e con fede. Evidente ed efficace riuscì l'arte sua sopratutto sulla «Sagra di Gorizia» del giovane poeta V. Locchi morto in guerra, con una rappresentazione perfetta, quasi realistica, dell'assalto a Gorizia e della presa della città.

Drammaticissimo fu nella declamazione del Canto del Conte Ugolino (XXXIII dell'Inferno), che egli rese con passione, scolpendo con plastica mirabile il gruppo dantesco.

Il Canossa festeggiatissimo e l'Impresario Signor Zamberlan zelante promotore del trattenimento, ebbero per tutti i presenti parole di compiacimento per il loro contegno improntato al riconoscimento degli sforzi che si stanno compiendo per elevare nell'animo dei giovani i più nobili sentimenti patrii.

Premilitari.

In relazione alla chiamata sotto le armi per il prossimo 5 marzo della classe 1903 si rileva che i giovani muniti del certificato di istruzione premilitare godranno il beneficio della promessa riduzione di servizio ed inizieranno la ferma il 5 giugno 1923.

Tutti coloro che nel decorso anno trascurarono di frequentare i corsi non potranno usufruire della notevole agevolazione; è fatta quindi particolare raccomandazione ai nati nel 1904 e 1905 di iscriversi *subito* al corso premilitare indetto dalle locali Società di Tiro a Segno e Ginnastica Gallaratese.

Le iscrizioni si ricevono presso la Società Ginnastica Gallaratese e presso il sig. Cassinelli (Ufficio Combattenti) via Mazzini dalle ore 9 alle 12.

* * *

Tutte le reclute del 1904 che frequentarono il corso del 1922 presso la Società Ginnastica Gallaratese sono invitate a consegnare la loro fotografia da applicare al libretto personale comprovante la frequenza dell'indicato corso. Per la consegna di detta fotografia come pure per l'iscrizione al Corso 1923 devono rivolgersi subito al suddetto Ufficio dei Combattenti in via Mazzini.

Concerto vocale.

Al *Circolo Cacciatori* Sabato prossimo 8 Marzo avrà luogo un grande concerto vocale-istrumentale dato da valenti artisti, fra i quali il Maestro Renzo Bossi ed il celebre violoncellista Crepax Professore al R. Conservatorio di Parma, che già si rivelarono nell'ultimo concerto d'organo tenutosi nella nostra Prepositurale.

Il nome degli esecutori, la varietà e l'eccellenza del programma che sarà svolto, raccoglieranno certamente in tale serata al *Circolo Cacciatori* quanti hanno sacro il culto dell'arte.

* * *

L'associazione degli «*Amici della Musica*» ha organizzato per domani sera 25 febbraio nel Salone del Casino del Teatro un interessante concerto, che avrà come esecutori la Soprano *Sig.ra Chiarina Fino Savio* e il Tenore *Sig. Nicola Levezeanu* col concorto del pianista *Enzo Calace* col seguente

PROGRAMMA

1. *a)* Scarlatti - *Quel ciglio altiero*, *b)* Galuppi - *La pastorella*, *c)* Fech - *Tu fai la superbetta*, per soprano.
2. Schumann - *2 Duetti*, per soprano e tenore.
3. *Canti rumeni* per tenore.
4. *a)* Calace - *Plenilunio* — *b)* Recli - *Bergerette* — *c)* Respighi - *Nevicata* — *d)* Setaccioli - *Canti Giapponesi* (*n. 5*) per soprano.
5. Sinigaglia - *2 Duetti* per tenore e soprano.
6. Sinigaglia - *4 canti Piemontesi* per soprano.
7. Debussy *a)* - *Aria di Azael* per tenore — *b)* *Duetto Lia - Azael* per soprano e tenore (dalla scena lirica *Figliuol Prodigo*).

Il concerto è riservato agli *Amici della Musica* muniti di tessere del 2.o semestre 1922, ai soci del «Casino del Teatro» e alle persone singolarmente invitate.

Classe 1898.

Il Consiglio Direttivo pei festeggiamenti 25ª classe 1898 ha l'onore di annunciare alla S. V. che è stata stabilita, per il giorno 3 Marzo, alle ore 19, presso l'Albergo della Stazione (Visco Gilardi), la riunione di tutti i commilitoni per il banchetto della classe.

La quota fissata è di L. 25 che dovranno essere versate al cassiere sig. Besnati (Ristorante due Spade) entro il giorno 28 febbraio.

Il Consiglio, sicuro del numeroso intervento che varrà certamente a segnare una serata indimenticabile per tutti i camerati che ancora una volta si riaffratellano in lieto simposio, prega i compagni che non hanno ancora versato L. 5 (tassa d'iscrizione), volerla unire al versamento della quota banchetto.

Distintamente saluta

p. *Il Comitato Direttivo*
Il Presidente: LEONE MACCHI

Effemeride gallaratese.

16 Febbraio 1856. — Nascita dello scultore Renzo Colombo.

1 Febbraio 1866. — Fondazione della Società Operaia di M. S.

25 Febbraio 1885. — Morte di Agostino Trotti donatore alla Biblioteca Comunale di ben 1850 volumi.

Febbraio 1910. — La Banca di Gallarate inaugura la sua nuova sede.

24 Febbraio 1869. — I Comuni di Arnate e Cedrate vengono, con regio decreto, nuovamente aggregati a quello di Gallarate. C. MILANI

Sottoscrizione pro Monumento ai Caduti.

Somma precedente L. 216.934,90 — Ernesto Panier 10 — Comitato gara Campionato di caccia e Soc. Cacciatori di Gallarate a mezzo Sig. Manlio Sacconaghi 250 — Alessandro Magni 50 — Igi Tomaso 50 — Operai della Manifattura di Gallarate 2380,45 — Manifattura di Gallarate per arrotondare la cifra 2619,55 — Angelo Maino fu Carlo 100 — Mario Baroni 25 — Giuseppe Cotta 50 — Remo Ruboni 25 — Alfredo Cattaneo 50 - Vittorio Codoro 25 — N. N. 25 — N. N. 25 — Francesco Torrani 25 — Totale L. 222.644,90. (*Cont.*)

L'offerta degli operai della Spett. Manifattura di Gallarate era accompagnata dalla seguente nobile e significativa lettera che ci piace pubblicare integralmente additandola ad esempio alle maestranze ed alle altre ditte:

Siamo lieti ed onorati di trasmettere alla S. V. la somma di L. 5000 costituita quanto a L. 2380.45 dell'importo di un'ora di lavoro delle nostre maestranze, quanto a L. 2619,55 da nostra particolare oblazione, con preghiera di destinare la somma stessa al patriottico e santissimo scopo propostosi da codesto Comitato.

Le segnaliamo con legittimo sentimento di orgoglio la spontanea manifestazione dei nostri operai che rendono così doveroso e nobile omaggio ai fratelli caduti per la grandezza della Patria.

Con distinta osservanza

Il Presidente della Manif. di Gallarate
P. BELLORA

Lutto.

E' scomparso improvvisamente il cav. Pietro Ciampolini, agente superiore a riposo.

Alle desolate figlie le sincere condoglianze dell'*Unione*.

STATO CIVILE

dal 7 al 15 Febbraio 1923

Nati N. 6 — Maschi N. 2 — Femmine N. 4

MATRIMONI.

Maffezzoni Pericle, impiegato con Sandroni Maria, casalinga — Trosini Tomaso, calzolaio, con Gamberini Pierina, operaia — Cimpanelli Arturo, salumiere, con Longevi Costanza, sarta — Sapini Alfredo, impiegato, con Cattaneo Maria, casalinga — Canziani Felice, meccanico, con Macchi Adele, casalinga — Rossini Luigi, commerciante, con Somaruga Luigia, tessitrice.

MORTI.

Tollini Amedea, d'anni 48, sarta — Benalanza Angela, d'anni 64, casalinga — Diani Enrica, d'anni 23, casalinga — Travaini Francesco, d'anni 67, contadino — Locarno Giuseppina, d'anni 37, casalinga.

A FASCIO

Per furto e ricettazione di una motocicletta, vennero arrestati Mompiani Giacomo di Battista e Villa Salvatore di Andrea di Gallarate.

* * *

Perchè sorpresi a rubare nel cortile di Rigoli Francesco di Golasecca, vennero tratti in arresto Terazzi Giovanni di Stefano, Fanchini Giovanni fu Carlo e Fanchini Armando di Pietro di Varallo Pombia.

* * *

Il panettiere Reati Armando operaio presso il prestino Salmini di qui, venne derubato del portafogli contenente L. 90.

* * *

Una bicicletta, marca «Bianchi» di proprietà Piotti Roberto fu Santino di Cedrate, cambiò padrone.

* * *

Il pollaio del contadino Aliverti Antonio fu Luigi da Caiello, venne spazzato dai soliti ladri sconosciuti che portaron via N. 17 coniglie e 3 galline.

* * *

Per questua ed oltraggio, venne arrestato dall'agente investigativo Rubino Corrado, certo Roveda Giuseppe di Legnano.

* * *

Dai capistazione Oliveri Eugenio e Morandi Tommaso, di servizio sui treni Luino-Varese, venne acciuffato e consegnato ai carabinieri di Sesto Calende, il fruttivendolo Quadri Giuseppe di Germignaga, trovato in possesso di N. 50 scatole di sigarette estere.

* * *

Da ladri, rimasti tuttora sconosciuti, venne svaligiata mediante scasso di una porta, la Cooperativa di Mornago. Vennero rubati liquori, mercerie ed altro per il valore di L. 600.

Sport

FOOT-BALL

Gallaratese batte Dergano 8 a 0. — Domenica scorsa la *Gallaratese* al completo ha vinto gli undici di Dergano affermandosi specialmente nel 1° tempo con una schiacciante superiorità; i punti segnati indicano infatti il valore di entrambe le squadre; ma la notevole disparità ha nuociuto allo svolgimento della gara che non ebbe mai fasi di vivace

el interessante competizione e riuscì perciò di poca importanza.

In generale i gallaratesi hanno giuocato bene; apprezzato il giuoco di Molteni che passato dalla difesa all'attacco, anche nella nuova posizione seppe assolvere molto bene il suo compito e distinguersi in modo particolare. Formavano la squadra concittadina i seguenti giuocatori: Uslenghi (Ginella) - Grisetti - Cattaneo - Giani - Mapelli - Orioli - Leva - Molteni - Cremona - Moretti - Fedeli.

Fascio Cassanese batte Aquila riserve — Domenica mentre la prima squadra riposava le riserve recatesi a Cassano soccombevano per la prima volta nella stagione.

La causa dell'insuccesso si deve ricercare nel difetto comune a tutti i giuocatori di non tenere il proprio posto. Tuttavia si distinsero Colombo E., Casati, Fontana e Grisetti.

I goals dei fascisti furono segnati tutti nella ripresa mentre gli aquilotti salvarono l'onore con Bossi nel primo tempo. Domenica prossima la prima squadra e le riserve disputeranno rispettivamente il retour-match del Legnano boys e col Somma riserve. I gallaratesi erano in questa formazione: Mariani-Colombo, Grisetti-Vallini, Fontana, Casati-Nizzi, Bossi, Demolli, Cestani, Pozzi.

Gita al Monte Mottarone. — Il Club Alpino Italiano (Sezione di Gallarate) domenica ventura 4 Marzo, inaugurerà il gagliardetto sezionale con una gita al Monte Mottarone col seguente

PROGRAMMA:

Comitiva A: Sabato 3 Marzo - Partenza da Gallarate ore 18.54 - Pranzo in treno - Arrivo all'Alpino 22.30. - Pernottamento.

Domenica 4 Marzo - Partenza ore 6.30 - Arrivo in vetta al Mottarone 8.30 - Ricongiungimento alla Comitiva B.

Comitiva B: Domenica 4 Marzo - Partenza da Gallarate ore 7.4 - Arrivo in vetta. 9.30 - *Cerimonia di inaugurazione del Gagliardetto* - Colazione al Grand Hotel Guglielmina - Partenza 16.52 - Arrivo a Gallarate 19.38.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale nelle sere di Lunedì e Giovedì e dovranno essere accompagnate dalla quota che, per i soli Soci del C. A. I., restano fissate come segue:

Comitiva A - L. 55 tutto compreso.

Comitiva B - L. 45 tutto compreso.

Le iscrizioni si chiudono la sera del 2 Marzo.

La gita si effettuerà con qualunque tempo.

U. O. E. I. - *Sezione di Gallarate.* — La locale Sezione dell'U.O.E.I. in occasione dell'inaugurazione del Gagliardetto del C. A. I. parteciperà a detta cerimonia, osservando il sopracitato programma.

CACCIA A CAVALLO

Meet di Castelletto Ticino - Domenica 18 Febbraio - ore 14. — E' una giornata magnifica: il clima mite, lo splendore del sole e l'ottimo *scent* è tutto un invito ai cavalieri per una caccia divertente. E questi accorrono oggi più numerosi arrivando da ogni parte chi col treno o colla veloce automobile e chi col lento ed elegante *stage* che più di tutti dona armonia all'aristocratico convegno. Li attendono i cavalli condotti o dai bravi soldati del Distaccamento di Gallarate o dagli addetti dell'eletto gruppo, e li attendono impazienti i cani portati da *Mister Billi* che serve con tanto zelo e passione la società delle caccie a cavallo.

Master Huntsmann è il marchese Gaetano Litta, *Field Master* è il conte Emanuele Castelbarco. Dietro loro è una magnifica coorte della quale diamo i nomi:

La contessina Cicogna, sul suo elegante grigio puro sangue, il D.r Crespi, il conte Jacini, il D.r Zanoletti, il Marchese Bonomi, il tenente Belloni, il conte Caccia Dominioni, il principe Pignatelli di Cerchiara, il marchese Gianfranco Litta, il conte Albertoni, il conte Ratti, il marchese Corti, il marchese Della Porta.

E poi un bel gruppo di ufficiali: il colonnello Papi, il capitano Perod, il capitano Bassi della Batteria a cavallo. Il capitano Barbò, il capitano Nasi, il tenente Clerici del Reggimento Savoia. Il capitano Vivaldi-Pasqua e il tenente Visconti di Modrone del Reggimento Novara. Il tenente Gattolini del reggimento Vittorio Emanuele. Il tenente De Sanctis e il tenente Pasquinangeli del 17 artiglieria. Il maggiore Guccione, il capitano Sparagana, il capitano Wais, e il tenente Signorelli del 27 artiglieria.

E' un galoppo lungo di 40 minuti che apre la caccia in direzione di Varallo Pombia e segue per Campo dei Fiori. Finalmente una volpe scovata nei pressi di Casone Simonetta è inseguita velocemente con un forte galoppo e il *Kill* ha luogo a Montelamo.

Cronaca di Busto Arsizio

Festa in costume alla "Patriottica".

Non vi è altro termine per definire il ballo di sabato sera indetto dalla « Patriottica » ai suoi soci: Festone... Festone per l'enorme folla degli intervenuti, per l'eleganza delle toilettes, dei costumi e per la brillante animazione che si è mantenuta allo stesso livello fino all'alba, sì durante le danze che nel giocondo intermezzo delle cene. Gli onori di casa erano, in assenza del Presidente, disimpegnati con l'abituale cortesia e signorilità, dal consigliere incaricato signor Orsi.

Signore e Signorine in elegantissime toilettes e in costume, portarono nelle belle sale del Ridotto del nostro Sociale, una nota gaia e signorile.

Parlando dei costumi migliori, diremo che elegantissima era la coppia in perfetto 700 (coniugi Locarno), affascinante una Manon (signorina A. Ottolini), severa una Aida (signora Gattinoni Locarno), autentica una Armena (signorina Fontana), graziosa una damina Veneziana (signorina Buerio), distinti ed eleganti un gruppo di Pierrots (signori Fratelli Gabardi, Milani, Bossi). Non mancarono costumi d'attualità, quelli di carta, bellissimi, espressamente confezionati dal noto dott. Peko di Milano e rappresentati da: una spiritosa Gigolette (sig.na Rigoli), un perfetto Gigolot (signor Bettini), una vezzosa Miml (sig.na Lualdi L.), un eccentrico clown (signor Rigoli), un brillante diavoletto (signor Lualdi).

Dei nomi? Bisognerabbe dirne uno solo: Busto tutta.

I bellissimi ed indovinatissimi cotillons hanno completato il successo della serata.

Ottima l'orchestrina sotto la valente direzione della distinta prof. Salvi Bai.

L'avv. Giuseppe Rossi, Presidente del Consorzio Mercantile Italiano.

Dalla stampa romana, o meglio dalla stampa italiana apprendiamo come l'egregio concittadino comm. avv. Giuseppe Rossi sia stato nominato alla carica di presidente del « Consorzio Mercantile Italiano ».

All'egregio concittadino, che tanta parte occupa con fecondo lavoro anche nella Lega Nazionale per gli interessi degli italiani all'estero, ora chiamato all'alta carica nel Consorzio Mercantile Italiano, i nostri migliori rallegramenti.

Le conseguenze di una caduta.

In seguito ad una caduta riportata durante una corsa in slitta a Presolana, il signor Piero Crespi, direttore del Cotonificio Bustese, ha riportato la rottura di una gamba.

All'amico caro, che è tutt'ora degente nel nostro Ospedale, da parte nostra giunga l'augurio sincero di una sollecita e completa guarigione.

Imposta Complementare sui redditi superiori a L. 10.000.

Si richiama l'attenzione del pubblico sul R. Decreto 25 gennaio 1923 n. 164 che fissa il termine al 30 aprile 1923 per le rettifiche da farsi dagli interessati ai redditi soggetti a imposta complementare pel 1922.

Tale termine è improrogabile, e coloro che omettono di ottemperare alla prescritta formalità della rettifica saranno senz'altro, scaduto il detto termine, inscritti sui ruoli della imposta complementare 1923 per lo stesso ammontare di imposta pagata pel 1922.

La rettifica si deve fare quando i redditi 1922 sieno diminuiti o aumentati per effetto di passaggi di stabili avvenuti nel 1922, e quando i redditi delle imposte dirette risultanti dalle cartelle esattoriali 1923, sieno aumentati o diminuiti in confronto al 1922.

CRONACA GIUDIZIARIA

Furti e ricettazioni. — Berra Pietro, Satti Spirito Giuseppe, Maggi Caterina, Maggi Ambrogio e Crespi Emilio sono ieri comparsi avanti al Tribunale per rispondere dei seguenti reati:

I primi quattro di furto qualificato continuato a sensi degli art. 63, 79, 404 n. 1 e 9 C. P. per avere di correità ed in unione fra di loro ed abusando della fiducia derivante dalla qualità del Satti, di guardia notturna al magazzeno, rubato — in più riprese, con atti esecutivi, della medesima risoluzione nella notte dall'1 al 2 luglio 1921 ed antecedentemente, in Busto Arsizio — benzina e petrolio per un valore imprecisato superiore alle L. 20.000 a danno di Bossi Piero.

Il quinto di ricettazione a sensi dell'articolo 421 cap. 1 del C. P. per avere in epoca prossima alla predetta acquistato dal Berra parte della benzina proveniente dal furto di cui sopra conoscendone tale provenienza.

I primi due imputati accusandosi reciprocamente ammettono di aver sottratto parte di benzina e petrolio ma per una quantità molto inferiore a quella ad essi addebitata.

La Maggi nega di aver preso parte alcuna al furto e nega che il fratello Maggi Ambrogio vi abbia preso parte.

Il Crespi ammette di aver acquistato piccola quantità di benzina allegando però la sua buona fede.

Il Sig. Bossi invece insiste nelle accuse affermando che in realtà il danno da lui subito è di L. 20.000.

I testi di accusa confermano il fatto ma non possono precisare se realmente l'intero furto della forte quantità di petrolio e di benzina sia stata sottratta interamente dagli imputati o eventualmente anche da altri ladri in epoca precedente, rimasti finora sconosciuti.

Pochi testi di difesa nulla aggiunsero di rilevante.

La P. C. rappresentata dall'avv. Arrigoni sostiene l'accusa contro tutti i 5 imputati chiedendone la condanna oltre al risarcimento dei danni e spese. Il P. M. sostenne l'accusa contro i primi due, chiedendone la condanna per furto di una sola parte di merci ed esclusa una qualifica e colla diminuente del valore lieve a mesi 8 e giorni 25 di reclusione rispettivamente, nonchè del terzo imputato per ricettazione a mesi 6 di reclusione.

Il Tribunale, esaurite le arringhe dei difensori, ritenne colpevoli, come da richiesta del P. M. il Berra, il Satti e il Crespi condannandoli rispettivamente ad un anno e mesi 4 di reclusione, 7 mesi di reclusione coll'indulto di 3, e mesi 4 coll'indulto di 3; assolse poi per insufficienza di prove la Maggi e il fratello Ambrogio.

Difesa: Avv. Scarpari e Ibba - Presidente: Cav. Fuortis, P. M. Cav. Forte, cancelliere Cifariello.

Altro furto.

Alla stessa udienza sono stati giudicati Radaelli Carlo, Ciprandi Filippo e Grassi Luigi. Sono imputati di furto qualificato per avere in Rho di correità ed in unione tra loro nella notte dal 13 al 14 dicembre 1919 mediante scalata di una finestra e scasso di una porta rubato un involto di filo di rame del valore di L. 200 a danno dell'Amministrazione delle F. F. S. S., un letto di ferro del valore di L. 300 a danno di Mozzetti Antonio, ed una bicicletta del valore di L. 300 in danno di Gadda Attilio.

Il Radaelli- difeso dall'avv. Ibba, nega di aver partecipato al furto.

Il Grassi è contumace; ne assume d'ufficio la difesa l'avv. Colombo. Il Ciprandi morì tempo fa.

Il Tribunale assolse il Radaelli per insufficienza di prove; dichiarò estinta l'azione penale pel Ciprandi perchè deceduto; e condannò il solo Grassi ad un anno di reclusione: col condono di mesi 3 per l'ultimo decreto d'amnistia.

Cronaca di Legnano

Carnevale....

Scorpacciata di risate gioconde e rumorose coro di canzonette discordi, battaglia di multicolori coriandoli e lancio di stelle filanti, frastuono di voci umane e di trombe, e di carri tirati da ronzini bardati dei colori più vivaci e bizzarri, precipitoso rincorrersi di maschere osannanti agli dei dell'ebbrezza e del canto, indefinita sfilata fantasmagorica di *pierrots, cigolettes, apaches,* guerrieri secenteschi, paggi, *forosette*, bifolchi, *diplomatici* in tuba e monoccolo e poi una *Compagma del Cav. Gerardo*, un *Duca di Mantova*, un *Ridolini*, una mezza dozzina di pellirosse, e qualche imitazione di Mefistofele gohetiano; così in tutte le sere, fino alle più inoltrate ore della notte, gli ultimi giorni del carnevale, che quest'anno ha raggiunto il massimo dell'entusiasmo e della vivacità, facendoci dimenticare tutta l'angosciosa parentesi della guerra e riportandoci al ricordo degli anni lontani quando veramente esso — il carnevale — *impassiva per le strade*, secondo il bellissimo verso stecchettiano.

Aggiungovi, poi, che a tale manifestazione tradizionale ha partecipato attivamente tutta la nostra popolazione e che una serie di veglie e di veglioni riuscitissimi, per concorso di pubblico e per vivacità allegra e spensierata come di leggendari goliardi, si è svolta nei diversi luoghi di ritrovo pubblici e privati di questa industre e laboriosa cittadina. Ovunque si è ballato e si è brindato alla vita ed alla gioia. Neanche i bambini si son voluti privare di tale godimento; con loro e per loro si è, difatti, svolto dalle 15 alle 19 di giovedì scorso, nell'elegante salone del Circolo Riunioni e trattenimenti, un apposito ballo. Cento e più bambini vi hanno partecipato e, come *gaietto sciame* di uccellini trillanti nel più bel cielo primaverile, hanno allietata la festicciola con le più schiette risate e il proprio naturale vociare. Ai migliori sono stati offerti dei premi: confetti e giocattoli. Immaginatevi la chiassosa contentezza!

Al sabato grasso l'entusiasmo ha raggiunto a dirittura il delirio.: fino alle ore 6 del mattino seguente è stato un continuo aggirarsi di gente nella quale si leggeva solo la spasmodica gioia di godere ancora qualche ora del carnevale che moriva frammista ad un desiderio quasi torturante di trovar presto un letto sul quale riposare.

Oltre alle molte veglie danzanti svoltesi in altri circoli cittadini, due di notevolissima importanza hanno avuto luogo nella stessa notte del sabato: una al Teatro Asilo e l'altra al Circolo Riunioni e Trattenimenti, in locali attigui al Ristorante Mantegazza.

Il Veglionissimo mascherato al Teatro Asilo — indetto dalla locale Sezione dell'Associazione Naz. Combattenti a benefizio dei propri soci malarici e bisognosi e dello stesso Asilo — è riuscito imponente per concorso di pubblico e di maschere nonchè per la serie delle danze svoltesi. I premi sono stati così assegnati da apposita giuria:

1. - Comitiva *Olandesi*; 2. - Comitiva *Bonaventura*; 3. - *Spagnoli*; 4. - Gruppo *Gigolettes*; 5. - Gruppo *Pierrots*; 6. - Maschere buffe bifolchi; 7. - Pittore buffo; 8. - *Ridolini*.

Il veglione al Mantegazza ha assunto un carattere di vera aristocraticità per l'intervento delle più eleganti e belle signore del paese, indossando i costumi più caratteristici e di lusso per la mascherata. Risparmiamo i nomi, per tema di incorrere in facili omissioni.

* * *

La sezione locale dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica che, per il vivo interessamento del Sig. Livio Colombo e della mascherata *Bonaventura* vennero raccolte lire settecento a favore dell'erigendo tubercolosario; e che le mascherate dal canto loro, rinunciarono ai premi assegnati a favore dello stesso istituto. Pertanto l'A. N. C. sente il dovere di esprimere pubblicamente un grazie di cuore a quanti verso di essa sono stati così larghi di aiuti e di incoraggiamenti.

Pifferi di montagna.

Un'altra prova di coraggiosa.... vigliaccheria dei così detti rivoluzionari assertori della dittatura bolscevica, l'abbiamo qui avuta sabato grasso. Verso le ore 24 l'amico nostro Renato Falzoni, uno dei fascisti della prima e più difficile ora, uscendo dal Caffè Scandroglio veniva subito circondato da sette figuri con lo scopo evidente di prodigargli delle.... carezze.

Il Falzoni, però, riavutosi dalla prima impressione di sbalordimento, da buon soldato — indossava anche, quella sera, un magnifico costume di cavaliere secentesco — con un pugnale di.... legno, attaccava violentemente gli aggressori, a tal punto da rimandarli ognuno, a gambe levate, verso le proprie case, con le ossa un po' peste.

La notizia dell'episodio, divulgatasi negli ambienti fascisti, ha subito sollevato un coro di indignazioni. Già si pensava ad una immediata rappresaglia, ma tutti hanno pensato essere più opportuno sospendere la partita per quel rispetto alla composta e cosciente disciplina — che non è dedizione al nemico — invocata dall'on. Mussolini.

Ad ogni modo, a quei pochi sconsigliati che ancora vi possono essere nelle file avversarie, ricordiamo che è ora di rinunziare a certi sistemi di eroismo alla macchia, e chè lo stato fascista non dorme, ma vigila sempre.

L'opera della Commissione di Conciliazione del Fascio nelle vertenze sugli affitti.

Grazie al vivo interessamento della Commissione di Conciliazione per le vertenze tra inquilini e proprietari di case, istituita da oltre un mese dalla locale sezione del Partito Nazionale Fascista, oltre ottocento casi sono stati risolti con soddisfazione delle parti in contesa. Quei casi — e sono pochi invero — per i quali ogni pacifico tentativo di soluzione è stato impossibile adottare, sono stati senz'altro demandati alla competente Commissione arbitrale di Busto Arsizio.

Ci è grato constatare come in questa non facile opera di avvicinamento tra inquilini e proprietari, tutta la propria volonterosa attività abbiano dato gli amici nostri Franco Roveda, Cesare Ranzi, Bietti, Pastori, Prof. Vassalli ed altri ancora.

E ci è grato pure dare atto pubblicamente dell'arrendevolezza incontrata, per una sollecita composizione delle vertenze, e presso i padroni e presso gli inquilini, ciò che dimostra, d'altronde, come il decreto ministeriale sugli affitti non era e non è quella brutta bestia che doveva servire — desiderio insoddisfatto! — a speculazioncelle demagogiche ed elettorali dei trafficanti del socialismo italiano.

Abusi di un Maresciallo.

Certo Rossini Giuseppe, della nostra città, la sera del 4 novembre u. s. veniva tratto in arresto dal maresciallo dei RR. CC. di Busto Arsizio, sig. Rampini. Al momento dell'arresto il Rossini pregava il maresciallo di provvedere al ricovero momentaneo di un cane ch'egli aveva presso di sè. All'indomani, ad un fratello del Rossini presentatogliss per ritirare il cane, il maresciallo rispondeva di nulla sapere della bestia. Per interessamento, però, di quella R. Pretura, si venne a sapere che il cane era stato offerto dal predetto maresciallo all'industriale sig. Muzzi Pietro di Busto. Pertanto il Pretore ordinava senz'altro al maresciallo la restituzione del cane al legittimo proprietario. E il maresciallo — per tutta risposta — rifiutava di eseguire l'ordinanza del Pretore.

Non facciamo commenti.

Richiamiamo semplicemente l'attenzione dell'autorità competente, perchè prenda i provvedimenti opportuni.

Le elezioni provinciali.

Diamo il seguente prospetto di voti raccolti pel mandamento di Busto Arsizio - Legnano, dai candidati nostri Prof. G. Vassalli, fascista e Ing. Leopoldo Candiani, popolare, perchè ancora una volta si abbia a provare ai brontoloni come l'elezioni dell'11 febbraio abbiano assunto un vero carattere plebiscitario:

Paese	*Candiani*	*Vassalli*
Legnano	5703	5418
Busto Arsizio	4333	4185
Castellanza	1497	1477
Fagnano Olona	825	825
Gorla Minore	688	706
Olgiate Olona	655	594
Cairate Olona	523	557
Marnate Olona	392	369
Gorla Maggiore	286	281
Sacconago	217	212
Borsano	166	162
Solbiate Olona	135	138
Totale	15.299	14.924

Convocazione del nuovo Consiglio Comunale.

Sabato 24 corr., alle ore 17.30, si riunirà il nuovo Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno in seduta pubblica:

1. — Relazione del R. Commissario;
2. — Esame delle condizioni dei Consiglieri eletti, a sensi e per gli effetti dell'Art. 90 della vigente legge comun. e prov. t. u. 4 Febbraio 1915, n. 148;
3. — Presa d'atto delle deliberazioni emesse dal R. Commissario a termini e nelle forme prescritte dall'art. 324 (ultimo comma) della legge com. e prov. come da elenco trasmesso separatamente;
4. — Nomina del sindaco;
5. — Nomina di n. 4 assessori effettivi;
6. — Nomina di n. 2 assessori supplenti.

Cronaca buona.

Il Comm. Alessandro Poss da Milano, interpretando la volontà del suo compianto genitore sig. Emilio, testè deceduto in Milano, ha elargito per l'Ospedale Civile di Legnano, L. 3000.

L'elargizione è riescita sommamente gradita perchè lo scomparso sig. Emilio Poss da parecchi anni aveva lasciato Legnano, e non per questo non ha voluto dimenticare il luogo dove ebbe a creare una fiorente industria e dove ebbe amici ed estimatori che ancora lo ricordano.

Una notevole sentenza della Comm. Arbitrale del Mandam. di Busto Arsizio per gli affitti urbani.

Nell'udienza del 17 corr. la Comm. Arbitrale, composta dal Pretore avv. Delehage, presidente, Cav. Colombo e Dott. Sala, membri, ha pronunciato una notevole sentenza in materia di locazione d'immobili che potrà servire di massima per l'interpretazione dell'art. 7 del decreto 7 gennaio 1923, n. 8.

Il caso sottoposto all'esame della Commissione era il seguente: La Ditta Giovanni Milani e Nipote di Busto Arsizio, aveva fatto

notificare avviso di disdetta a due suoi inquilini della casa sita in corso XX Settembre n. 22, e cioè a certo Piffari Giovanni e Rossi Pietro, i quali ricorsero alla Comm. Arbitrale per sentirsi accordare la proroga di un anno osservando che era loro impossibile trovare locali altrove.

Da parte sua la Ditta Milani, rappresentata in giudizio dal legale dell'Ass. Proprietari di case, avv. Costanzo Demartini, giustificò l'avviso di rilascio intimato ai suoi inquilini sostenendo che:

1. - La casa di Via XX Settembre era stata fin dal 1899 acquistata da essa ditta esclusivamente per i suoi dipendenti, e sia il Piffari che il Rossi non erano mai stati suoi dipendenti;

2. - La casa doveva essere sopraelevata di un piano;

3. - Il Piffari ed il Rossi occupavano i locali senza alcun titolo e senza pagare l'affitto essendo stati obbligati al rilascio dei locali fin dal 1919 dalla commissione allora esistente;

4. - Sia al Piffari che al Rossi erano stati offerti altri locali: locali da essi rifiutati.

La Commissione interessandosi più del fatto che nuovi locali fossero costruiti, che di tutti gli altri motivi addotti dalla Ditta Milani, ordinò a questi a produrre il disegno e preventivo dei lavori di sopraelevazione da eseguirsi, e solo dopo che la Ditta Milani ottemperò a tale obbligo, acconsentì ad ordinare il rilascio dei locali da parte del Piffari e del Rossi, rinviando tuttavia lo sfratto al 29 Marzo 1924, in quanto che a suo giudizio col 29 settembre 1923 più non si era in tempo per costruire lavori di sopraelevazione.

Cronaca del Circondario

CASSANO MAGNAGO

In occasione del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Jolanda, il Direttore del corpo musicale di Cassano Magnago ha inviato al generale Cittadini il seguente telegramma:

Eccellenza Generale Cittadini primo aiutante Campo Sua Maestà il Re

ROMA

Interprete sentimento direzione componenti questo corpo Musicale prego Vostra Eccellenza presentare Loro Maestà e Principessa Jolanda nostre più sincere felicitazioni espressione devozione profonda.

CARLO PIANTANIDA
Direttore

Il generale Cittadini così ha risposto:

Egregio Direttore Corpo Musicale

CASSANO MAGNAGO

Porgo sentiti auguri ringraziamenti per cortesi gradite espressioni augurali rivolte a Sua Altezza Reale la Principessa Jolanda in nome di codesto Corpo Musicale.

Generale CITTADINI

* * *

Appena ricevuto il telegramma la banda percorse il paese al suono della «Marcia Reale» e all'inno di «Giovinezza» suscitando ovunque entusiastiche acclamazioni.

Di questo nostro corpo musicale sono benemeriti il signor Piantanida e il valente maestro Crespi, ai quali mandiamo un voto di plauso e di ringraziamento.

Consorzio Agrario Cooperativo Gallaratese

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO
Sede in GALLARATE

Avviso di Convocazione

in Assemblea Generale Ordinaria

I sigg. Soci del *Consorzio Agrario Cooperativo Gallaratese* sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 18 marzo 1923 alle ore 9 nella sede della Società (Piazza S. Lorenzo) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — *Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
2. — *Relazione dei sindaci;*
3. — *Approvazione del Bilancio esercizio 1922;*
4. — *Nomina di tre consiglieri;*
5. — *Retribuzione ai sindaci;*
6. — *Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.*

A norma dell'art. 20 dello statuto sociale, trascorsa un'ora da quella indetta, l'assemblea sarà legale qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
Rag. M. MAZZUCCHELLI

Premiata Tipografia Moderna — Gallarate
Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

PICCOLA PUBBLICITA'

Affittansi N. 3 locali centralissimi vuoti subito.
Scrivere *A. Lodi* - Fermo Posta, Gallarate.

Le figlie, *Dott. Sofia* e *Prof. Licena*, ed i parenti tutti annunciano, costernati, la morte del loro amatissimo

Cav. PIETRO CIAMPOLINI.

Agente Sup. Imposte Dirette e Catasto a riposo

avvenuta stamane alle ore 3.30 dopo brevissima malattia.

I funerali avranno luogo domenica p. v. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Carducci, 2.

Si anticipano vivi ringraziamenti alle gentili persone che vorranno accompagnare la cara salma all'estrema dimora.

Gallarate, 23 Febbraio 1923.

I figli *Annibale, Luigia, Carlo*, parenti e amici annunciano coll'animo angosciato l'improvvisa perdita di

GALLI GIOVANNI

Commerciante - d'anni 49

I funerali avranno luogo Domenica 25 corr. alle ore 14 partendo dalla propria casa di Via Mazzini, 26.

Si anticipano vivissimi ringraziamenti a tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Gallarate, 23 Febbraio 1923.

Colpito da inesorabile malore, dopo strazianti giorni di sofferenze sopportate cristianamente, rendeva oggi la bell'anima a Dio

AMEDEO GUENZANI

di soli 51 anni

La moglie Giuseppina nata Ceresa, le figlie Genoveffa, Ada, Elisa, il figlio Geromino, i fratelli Ulderico, Pompeo, Pietro, Emilio, le sorelle Giuditta in Montalbetti, Pasqualina in Coerezza, la suocera, i nipoti ed i parenti tutti, coll'animo straziato ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 11 partendo dalla Casa in Via Cavallotti N. 6.

Si omettono le partecipazioni personali e si ringraziano anticipatamente le gentili persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Gallarate, 21 Febbraio 1923.

Documenti!...

SOCIETA' ANONIMA 'FERROL' MAZZOLENI BRESCIA Capitale L. 2.000.000

Con piacere posso attestare che il "FERROL" Mazzoleni da me prescritto ad alcuni ammalati, ha dato ottimi risultati, specialmente contro la mancanza di appetito.

Prof. R. FELETTI
Direttore Clinica Medica di CATANIA

A CRENNA è stato aperto al pubblico il nuovo **"Ristorante Belvedere"** posto in Piazza Vittorio Emanuele

POSIZIONE RIDENTE, DELIZIOSA
VISTA PANORAMICA INCANTEVOLE

Ambiente convenientemente provvisto di tutti i moderni confort

TRATTAMENTO OTTIMO SOTTO OGNI RAPPORTO

E' aperta l'iscrizione alla

Colonia Balneare Marina

del Collegio SILVIO PELLICO di Legnano
diretta dal
Cav. Prof. EGIDIO ASSI
per bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette di distinta condizione

PROGRAMMA A RICHIESTA

Permanenza al mare di 30 o 40 giorni

TELEFONO n. 25

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
società FERTOLONI - Milano

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° — **Bilancio al 31 Dicembre 1922.**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa: Numerario L. 5530620.76				Capitale Sociale	L.	10000000	—
Cassa: Eff. in sand. p. il Cassiere » 1846111.12		7376731	88	Fondo di riserva	»	3000000	—
Portafoglio	»	31646944	19	Conti Correnti	»	31155706	77
Buoni del Tesoro	»	46313500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	»	31153693	03
Fondi pubblici e privati	»	3453850	14	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	»	19100761	77
Partecipazioni	»	250000	—	Istituti d'Emissione e corrispondenti	»	56512477	15
Conti correnti	»	27426241	61	Riporti passivi	»	4588694	60
Corrispondenti	»	37541378	76	Assegni circolari	»	1635750	23
Riporti attivi	»	7810939	17	Creditori diversi	»	448987	42
Debitori diversi	»	778218	73	Effetti a pagare	»	72880	75
Debitori per avalli	»	999962	—	Cassa di Previdenza degli impiegati	»	320435	65
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego)	»	86500	—	Depositanti di valori	»	54698698	02
Depositi di valori	»	54698698	02	Agenzie	»	1917518	35
Stabili di proprietà	»	200000	—	Esattorie	»	82480	06
Mobilio	»	2000	—	Avalli per conto terzi	»	999962	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti risp.	»	534629	05	Risconto Buoni del Tesoro e portafoglio	»	1377722	80
				Utili netti dell'esercizio 1922	»	1730432	20
	L.	219119493	55		L.	219119493	55

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Consiglieri
Calderara G. - Macchi Cesare
Olina Dom. - Maino Alessandro
Carlo Hanchet - E. Sacconaghi

BELLORA Comm. PIETRO - *Presidente*
PURICELLI Cav. Rag. AMBROGIO - *V. Presidente*
BOSSI Comm. GIOVANNI - *Cons. Delegato*

Sindaci
Erminio Forni
Dott. A. Rezzonico
Alfonso Sanner

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

Chinofene

Lepetit

(Polvere - Compresse)

gotta acuta e cronica
poliartrite - artrite gottosa - nevralgie
ischialgie - lombaggini - emicranie ecc.

LEPETIT FARMACEUTICI
TORINO - MILANO - NAPOLI

In tutte le buone Farmacie